

Nel 2050 un pensionato per ogni lavoratore, allarme per il welfare italiano - PMI.it

Anna Fabi, 29/05/2025

Il nuovo rapporto INAPP evidenzia una forte crescita della popolazione pensionata, con gravi conseguenze per la sostenibilità del sistema previdenziale.

L'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) ha fatto il punto sulle conseguenze del cambiamento demografico in atto nel nostro Paese, evidenziando in Italia scenari a dir poco preoccupanti per **il futuro del sistema pensionistico**.

Tra le principali evidenze, spicca la previsione che entro il 2050 ci sarà quasi un pensionato per ogni lavoratore attivo, mettendo **sotto pressione il sistema** di finanziamento delle pensioni e dei servizi di welfare.

Pensioni a rischio dal 2050

Il problema è ben noto: il progressivo **invecchiamento della popolazione** e la diminuzione della natalità stanno portando ad un aumento senza precedenti del numero di pensionati rispetto ai lavoratori. La crescita del rapporto tra pensionati e lavoratori attivi comporta un rischio concreto di **squilibrio** finanziario nel sistema previdenziale pubblico, che dovrà sostenere un numero sempre maggiore di beneficiari con una base contributiva ridotta.

Disparità di genere e lavorative

Come evidenziato dall'analisi INAPP, permangono inoltre disparità di genere nel sistema pensionistico, con le **donne** che spesso subiscono conseguenze negative dovute a **carriere lavorative discontinue o contratti precari**. Queste situazioni si riflettono in pensioni spesso inferiori e in maggiori difficoltà economiche nella fase post-lavorativa.

Il rapporto sottolinea l'importanza di politiche integrate tra **previdenza e mercato del lavoro**, focalizzate sulla formazione continua, sull'inclusione degli over 50 e sulla promozione di condizioni di lavoro stabili. Interventi ritenuti essenziali per mitigare le criticità demografiche e finanziarie in atto.

Link della pubblicazione:

https://www.pmi.it/economia/lavoro/471659/nel-2050-un-pensionato-per-ogni-lavoratore-allarme-per-il-welfare-italiano.html?utm_source=tagnewsletter&utm_medium=email